

Dal Regio Istituto di Geologia al Dipartimento di Scienze della Terra

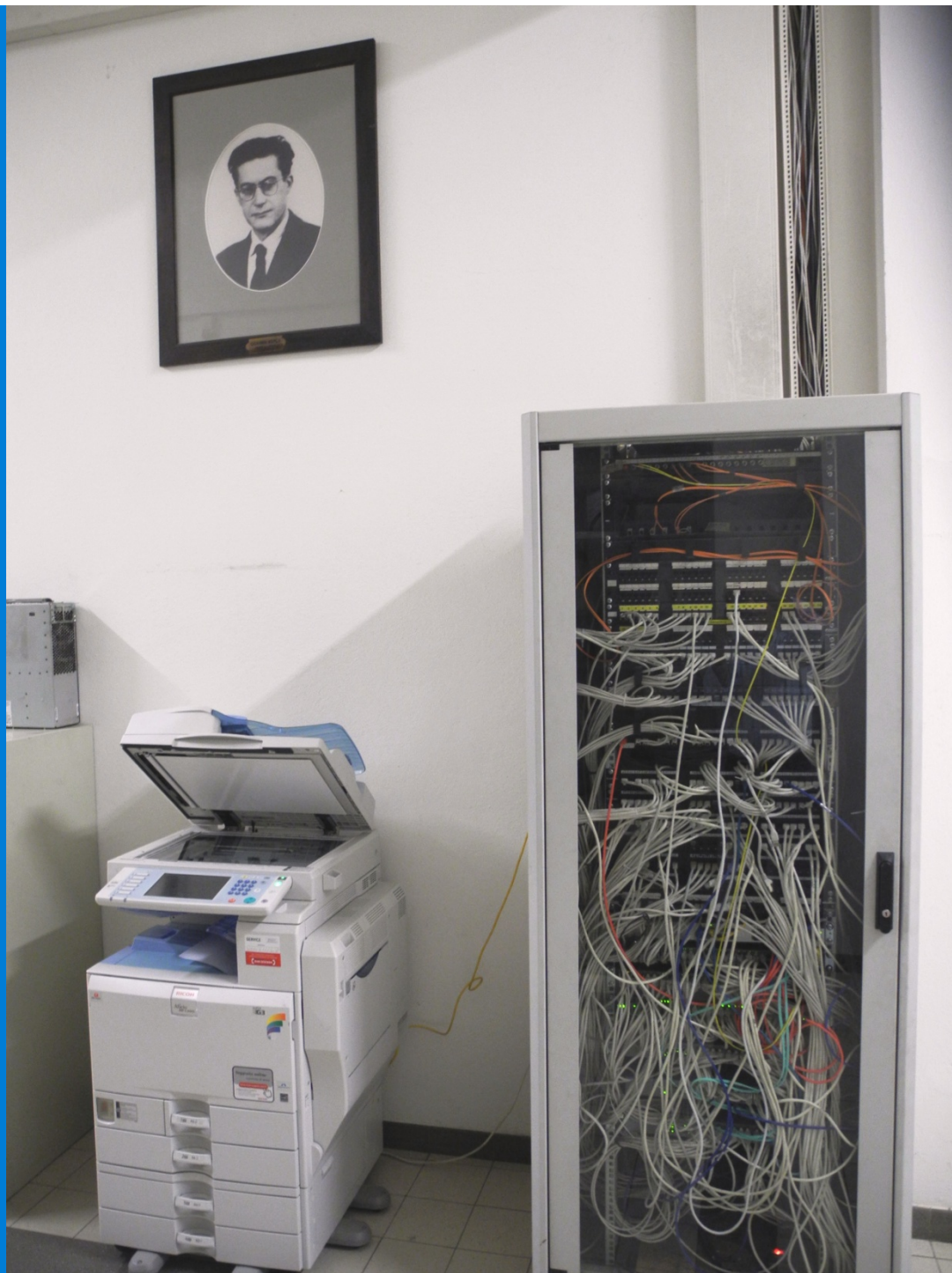


Ore 10.15-11.15

I protagonisti: relazioni brevi

- **Giotto DAINELLI e le grandi esplorazioni** - Dott. Marco Bastogi
- **Ardito DESIO dal deserto al K2** - Dott. Vittorio D'Oriano
- **Giovanni MERLA da El Alamein all'Appennino** - Prof. Ernesto Abbate
- **Guido CAROBBI e la mineralogia moderna** - Prof. Piero Manetti

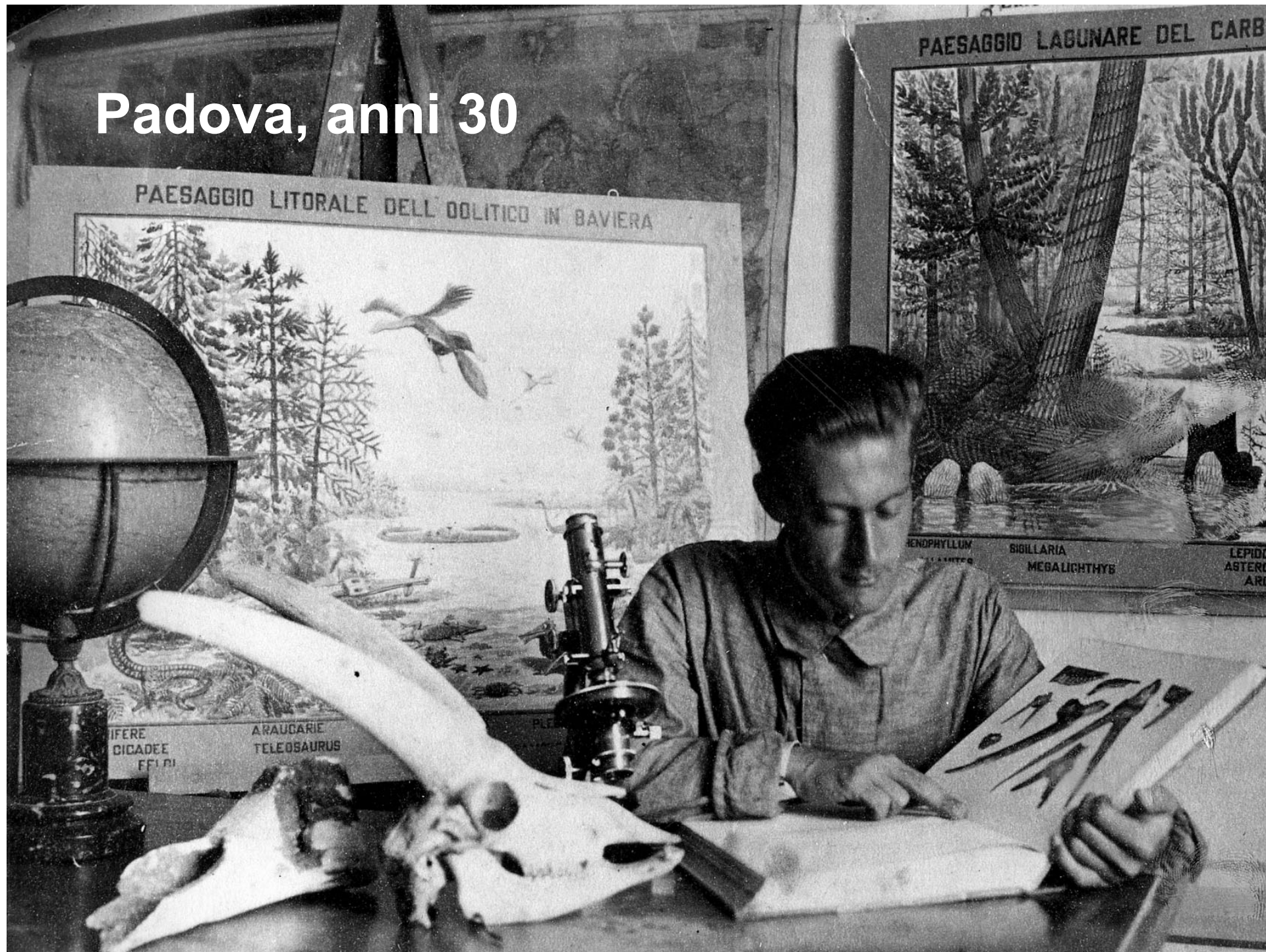
G
-
I
O
V
A
N
N
-
-



M
E
R
L
A

1906
1984

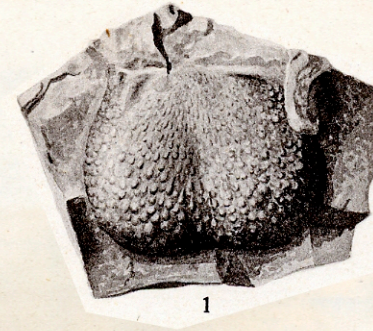
Padova, anni 30



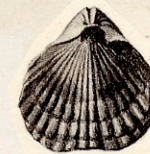
SPEDIZIONE ITALIANA DE FILIPPI
NELL'HIMÀLAIA, CARACORÙM E TURCHESTÀN CINESE (1913-1914)
RIS II — SOTTO LA DIREZIONE DI GIOTTO DAINELLI — VOL. V

GIOVANNI MERLA

FOSSILI ANTRACOLITICI
DEL CARACORÙM



1



20



21

SPEDIZIONE GEOGRAFICA ITALIANA AL KARAKORAM

1929 - VII E. F.

GIOVANNI MERLA

Prime osservazioni su alcuni fossili permici raccolti dalla spedizione

Estratto dalle « Appendici » al volume di S. A. R. AIMONE DI SAVOIA-AOSTA e ARDITO DESIO - *La Spedizione Geografica Italiana al Karakoram* (1929 - VII E. F.)

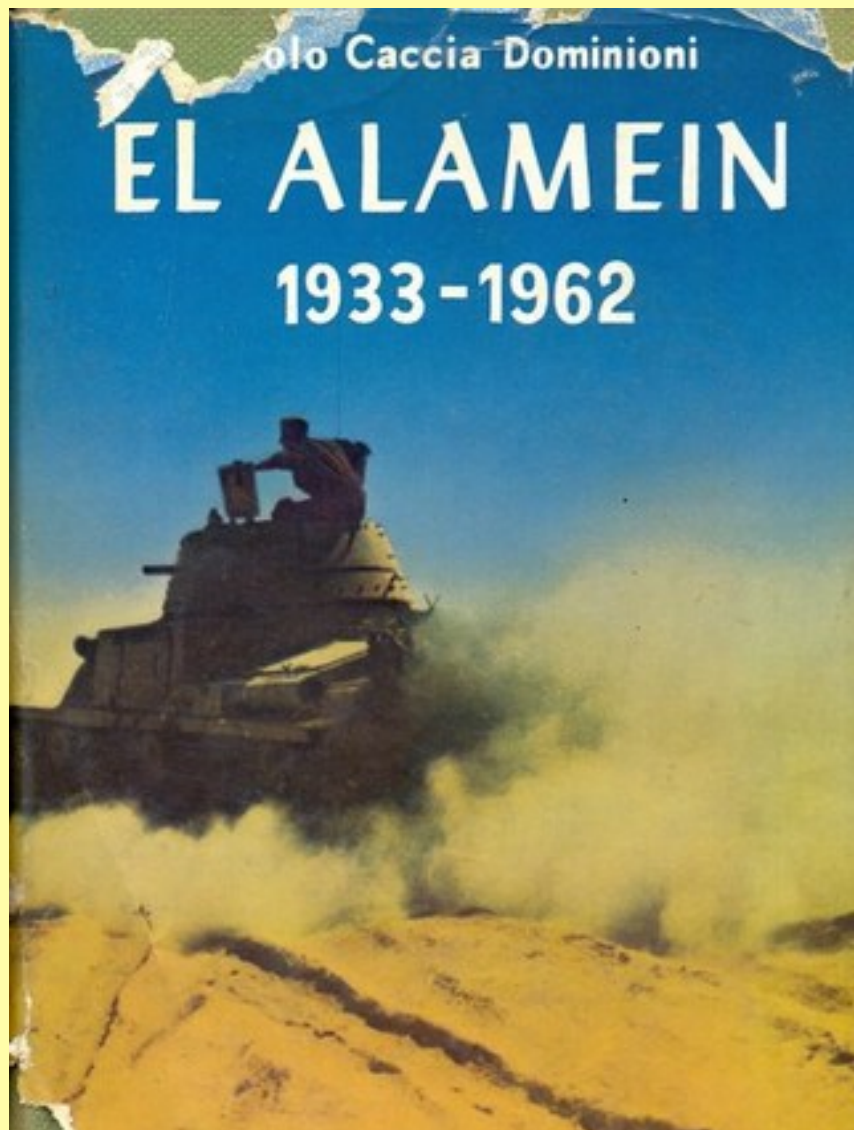
1927 Laurea Padova
1928-32 Assistente Padova
Pisa 1933 Servizio
Geologico Roma
1935 Cattedra Paleontologia
Firenze
1948-1976 Cattedra
Geologia Firenze



R. ACCADEMIA D'ITALIA
CENTRO STUDI PER L'A. O. I.

CARTA GEOLOGICA DEL TIGRAI E REGIONI FINITIME

Alla scala di 1:250.000
rilevata da G. MERLA e E. MINUCCI nel Giugno-Dicembre 1936-XIV/XV



LE TRECENTO ORE A NORD DI QATTARA

[23 OTTOBRE - 6 NOVEMBRE 1942]

Antologia di una battaglia a cura di
PAOLO CACCIA DOMINIONI

e a firma dei combattenti di linea
appartenenti alle divisioni
Ariete, Bologna, Brescia, Folgore, Littorio,
Trento, Trieste, al 3° Stormo Caccia
e alla Regia Marina

Longanesi & C.

1942



24°
Battaglione
Genio

"L'assurdo storico e morale dell'associazione in campo del tricolore con la svastica, oscuramente o chiaramente avvertito, pesava sull'animo dei più."



**DIRETTORE ISTITUTO GEOLOGIA E
PALEONTOLOGIA 1946-1974**



Impulso ricerche geologia Appennino

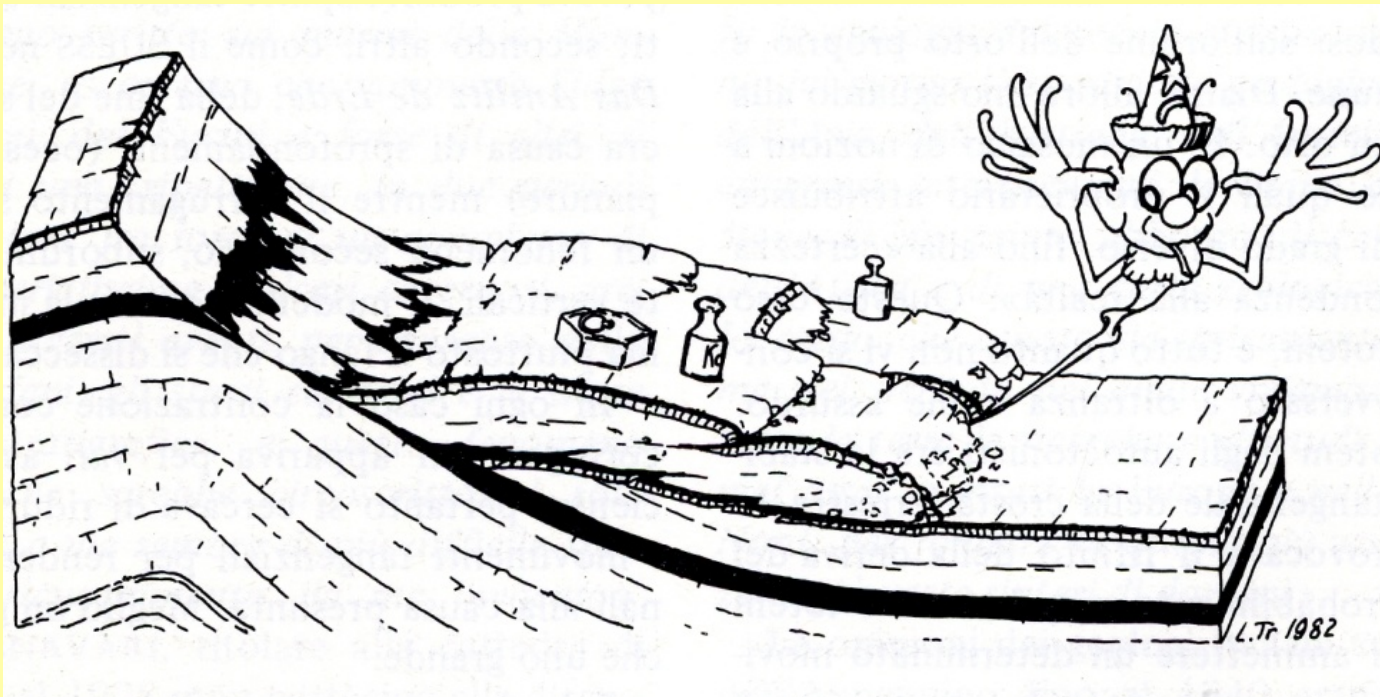
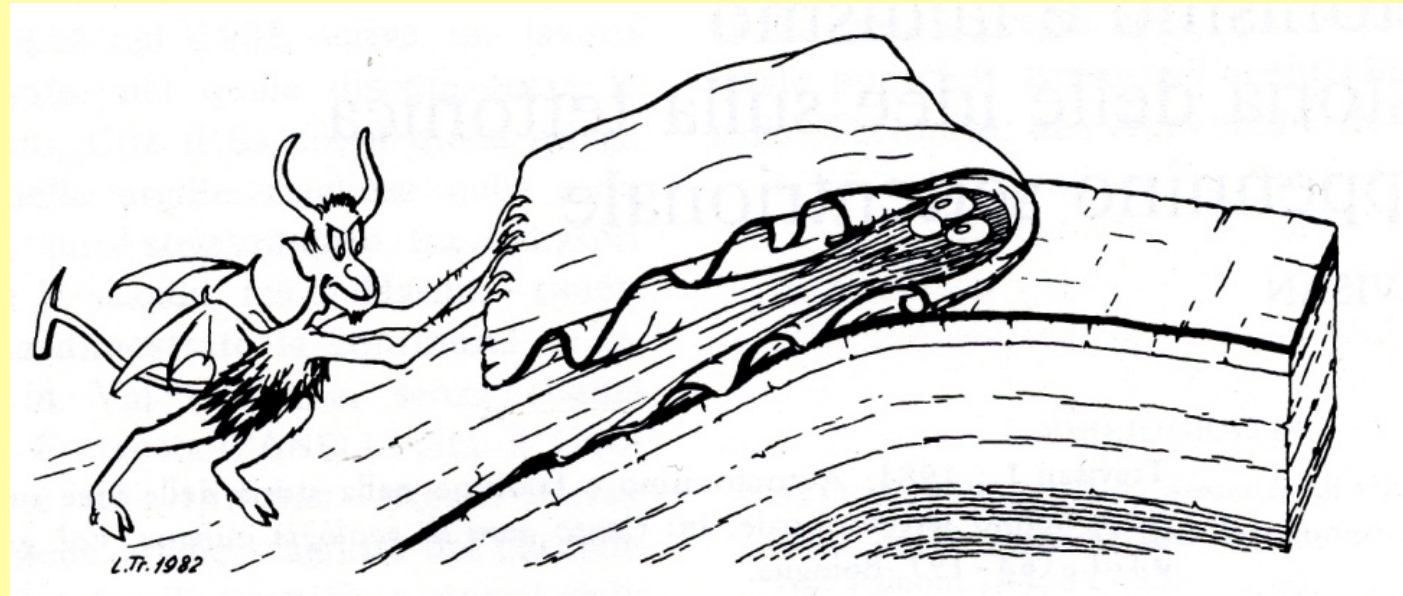
• PRIMA

- Niente faglie solo pieghe
- **Apuane: successione continua**
- Sostanziale autoctonia
 - **Falde tipo Alpi**
- I flysch sono miocenici: i fossili più antichi sono rimaneggiati
 - **Autoctonia versante padano**

• DOPO

- **Importanza faglie**
- **Sovrapposizione Serie Toscana met/non metam**
 - **Alloctonia diffusa**
 - **Frane orogeniche**
- I flysch sono vecchi come i loro fossili: le traslazioni sono mioceniche
- **Sedimentazione durante traslazione**

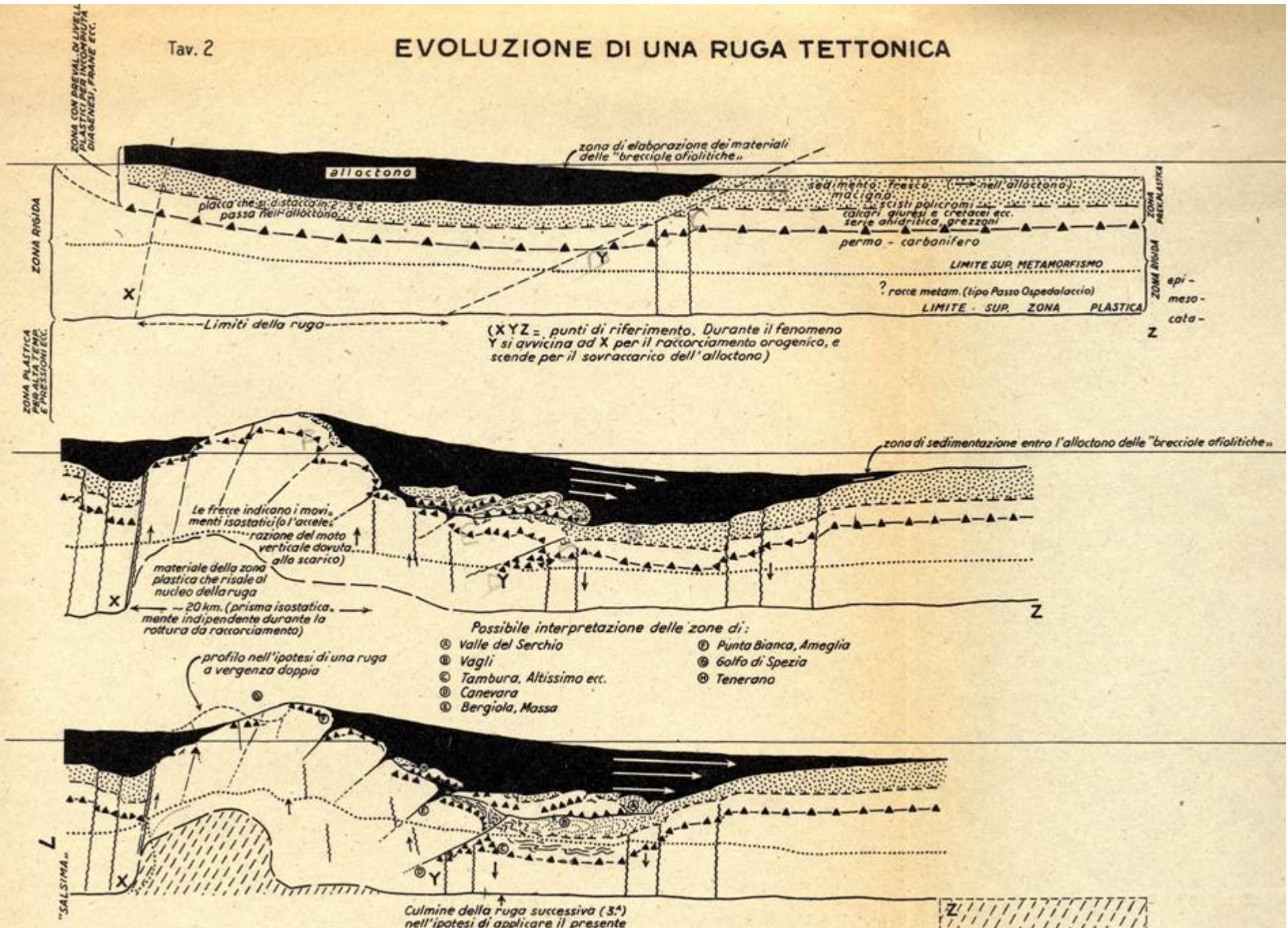
vis a tergo



gravità

Commento grafico di L.Trevisan alle nuove teorie

EVOLUZIONE DI UNA RUGA TETTONICA



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Pubblicazioni del Centro di Studi per la Geologia dell'Appennino

1951

14.

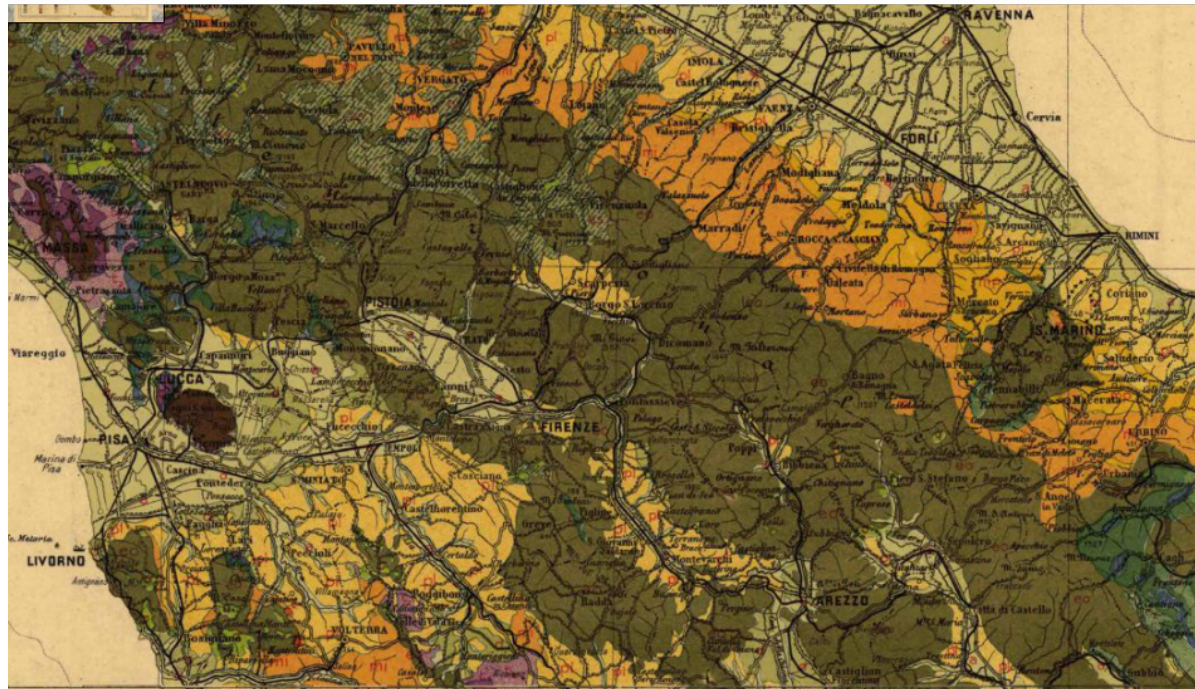
PROF. GIOVANNI MERLA

GEOLOGIA DELL' APPENNINO SETTENTRIONALE

Estratto dal *Bollettino della Società Geologica Italiana*

Volume LXX - 1951





R.UFFICIO GEOLOGICO

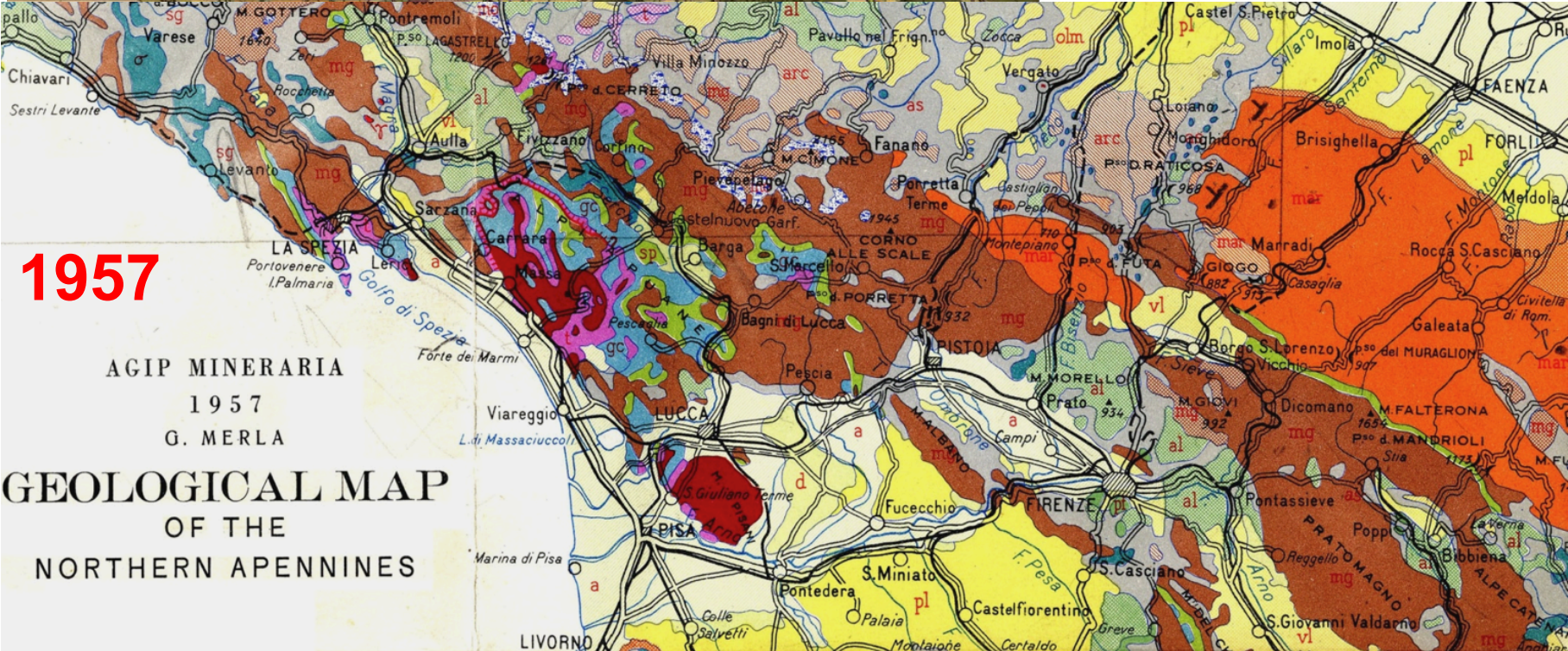
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA

nella scala da 1:1.000.000

NUOVA EDIZIONE CURATA DAL
DOTT.ING. VITTORIO NOVARESE

1931

ROMA 1931-XEF.



1957

AGIP MINERARIA
1957
G. MERLA

GEOLOGICAL MAP OF THE NORTHERN APENNINES

CNR Centro Studi Geologia Appennino

COMITATO GEOLOGICO

Responsabile scientifico e direttore del rilevamento
Fogli Carta Geologica d' Italia al 100.000 (I e II ed.)

Bianchi A., Dal Piaz G., Merla G. (1930) Monguelfo

Merla G. (1965) –106 Firenze

Merla G. (1967)– F°113 Castel Fiorentino

Merla G. (1967) – F° 114 Arezzo

Merla G., Trevisan L. (1968) - F° 97 S. Marcello P.

Ruggieri G. e Merla G. (1969) - F° Mercato S.no

Merla G. e Selli R.(1969) - F° 107 Monte Falterona

Merla G. (1969) – F°164 Foggia

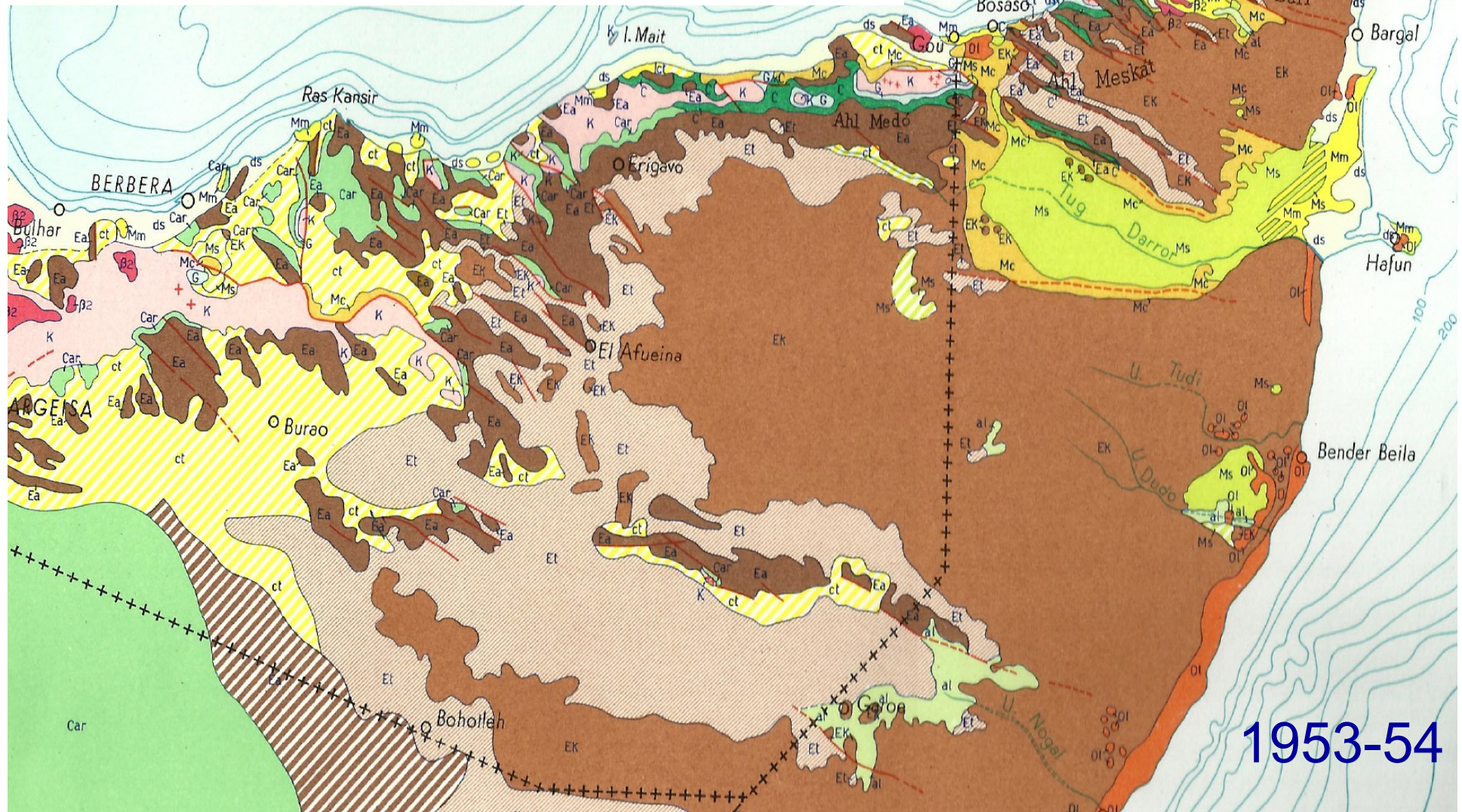
Merla G. (1969) – F°Monopoli

AGIP MINERARIA - CONSIGLIO NAZIONALE delle RICERCHE

CARTA GEOLOGICA DELLA PENISOLA SOMALA

SCALA 1: 4.000.000

Compilata da **A. AZZAROLI** e **G. MERLA** - 1960



Estratto dal **GIORNALE DI GEOLOGIA**

(già *GIORNALE DI GEOLOGIA PRATICA*)

ANNALI DEL MUSEO GEOLOGICO DI BOLOGNA

SERIE 2^a - VOLUME XXXI - 1963

VOLUME DEDICATO A MICHELE GORTANI

G. MERLA

“MISSIONE GEOLOGICA NELL’ETIOPIA

MERIDIONALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

DELLE RICERCHE 1959-1960”

NOTIZIE GEO-MORFOLOGICHE E GEOLOGICHE

Carta geologica Etiopia e Somalia 1973

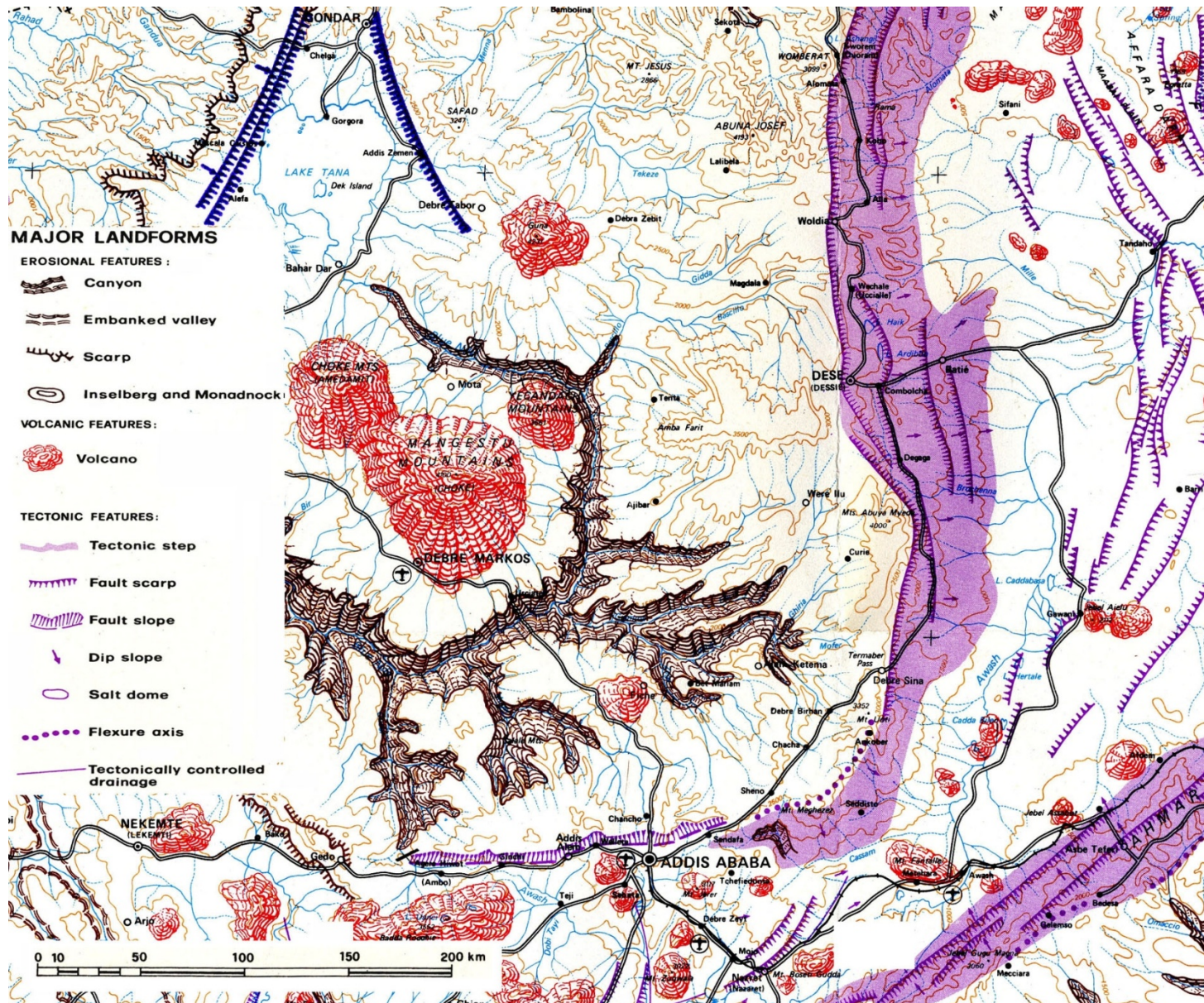


**Grandi fosse
(M. Rosso, Aden,
Afar, Rift Valley)**

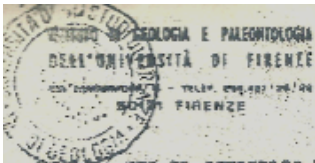
**chiavi di
volta
collassate**

VS

**aree con
bordi
rialzati da
faglie
(altopiani)**



Le forme del terreno esprimono la storia geologica



Mozione dell'Assemblea del personale docente e non docente dell'Istituto di Geologia e Paleontologia per la nomina elettiva del Direttore, inviata alla Facoltà di Scienze il 27 maggio 1974

LETTERA PER IL CONSIGLIO DI FACOLTA' APPROVATA NELL'ASSEMBLEA DEL 27/5/74

Il personale docente e non docente, e gli studenti dell'Istituto di Geologia e Paleontologia ritengono che alla conduzione dell'Istituto debbano partecipare tutti coloro che operano nell'ambito dell'Istituto stesso. Essi sono inoltre convinti che soltanto con una cooperazione democratica delle varie componenti dell'Istituto si possa realizzare una più fattiva e consapevole adesione alla finalità dell'Istituto stesso. Pertanto hanno avvertito la necessità di affidare la gestione dell'Istituto a tre organi: l'Assemblea dell'Istituto, il Consiglio Esecutivo, il Direttore.

L'Assemblea è composta da tutto il personale docente e non docente, e da una rappresentanza degli studenti. L'Assemblea stabilisce le linee generali dell'attività didattica (d'intesa col Consiglio del corso di laurea), scientifica ed organizzativa dell'Istituto; fissa il programma annuale, approva il bilancio preventivo e, per quanto di sua competenza, quello consuntivo; delibera inoltre su tutti gli atti occorrenti all'ordinaria amministrazione.

Il Consiglio Esecutivo è formato da sette membri eletti: quattro docenti, dei quali uno a rapporto precario; due non docenti ed un rappresentante degli studenti. Il Consiglio rende operanti le decisioni e le direttive dell'Assemblea a cui rende conto dell'attività annuale e a cui sottopone per l'approvazione le questioni che escono dall'ordinaria amministrazione.

Uno dei docenti non precari membro del Consiglio Esecutivo, viene eletto dal Consiglio stesso per la carica di Direttore dell'Istituto. Il Direttore presiede e coordina il Consiglio e rende esecutive le delibere degli organi dell'Istituto formalizzandole.

Il Consiglio Esecutivo e il Direttore restano in carica due anni e non sono immediatamente rieleggibili.

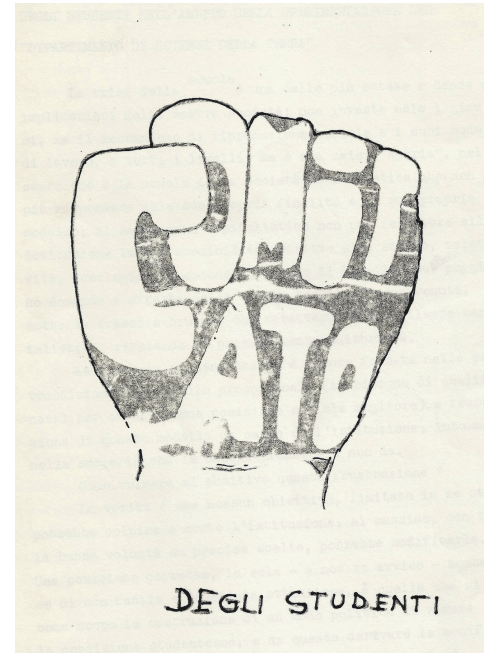
Il Direttore, gli altri membri del Consiglio Esecutivo e tutti i membri dell'Assemblea, si impegnano ad uniformarsi alle decisioni degli organi dell'Istituto.

Per i prossimi due anni sono stati eletti i seguenti consiglieri:

Abbate E., Bandinelli G., Bertolotti V., Canuti P., Fazzuoli M., Galanti G., Salvini G.

Il Consiglio Esecutivo, riunitosi il giorno 8 giugno '74 ha eletto quale Direttore il Prof. Valerio Bertolotti, e per tale carica lo propone al Consiglio di Facoltà

Giacinto Casati
Roberto Merini
Renzo Zamboni
Silvio Menni
Flavio Polani
Valerio Bertolotti
Roberto Merini
Renzo Zamboni
Silvio Menni
Flavio Polani
Valerio Bertolotti
Roberto Merini
Renzo Zamboni
Silvio Menni
Flavio Polani
Valerio Bertolotti



ENCICLOPEDIA ITALIANA

MAZZINI

Giovine Italia e le prove che si preparava un moto rivoluzionario, e agì con la massima energia, facendo fucilare a Genova, a Chambéry, ad Alessandria dodici tra militari e borghesi. Al grave colpo il M. non s'accasciò, se pure terribilmente angosciato per il suicidio del suo più caro amico. E parve rinsaldarsi ancora più nei suoi propositi, quando, scampati a sicura morte, s'aggiunsero a lui i fratelli Ruffini e la madre loro. Sfrattato da Marsiglia, si rifugiò a Ginevra, dove continuò nei preparativi per un'invasione in Savoia e un'insurrezione nel Napoletano; e vi attese con la cupa disperazione, che traspare da alcuni passi d'una lettera al Melegari del 18 luglio 1833. Accolse quindi la proposta fattagli da un giovine

in alcuni articoli della *Giovine Italia* e nel 1834 in uno destinato alla *Revue républicaine* col titolo: *De l'initiative révolutionnaire en Europe*, aveva vagheggiato che la stessa dovesse spettare all'Italia. Nel maggio del 1836 le persecuzioni contro il M. crebbero d'intensità, e furono posti in opera i mezzi più vili per catturarlo, segnalandosi in tutto ciò l'ambasciatore francese, duca di Montebello; tuttavia, nonostante un *conclusum* della dieta che nel luglio del 1836 gl'intimava l'esilio perpetuo dalla Svizzera, egli non si mosse per allora; e solamente nel dicembre, veduto che « il modo di vita che gli era comandato dalle circostanze » minacciava « seriamente la salute » dei due Ruffini che dividevano con lui le per-

Tornato a Ginevra, accettò la proposta di Antonio Gallenga di assassinare Carlo Alberto. M. fornì al G. 1.000 franchi, un passaporto sotto il nome di Mariotti, e lo appoggiò presso mazziniani a Torino.

“A Ginevra accettò la proposta di Antonio Gallenga di assassinare Carlo Alberto. Mazzini fornì al G. 1.000 franchi, un passaporto sotto il nome di Mariotti, e lo appoggiò presso mazziniani a Torino.”

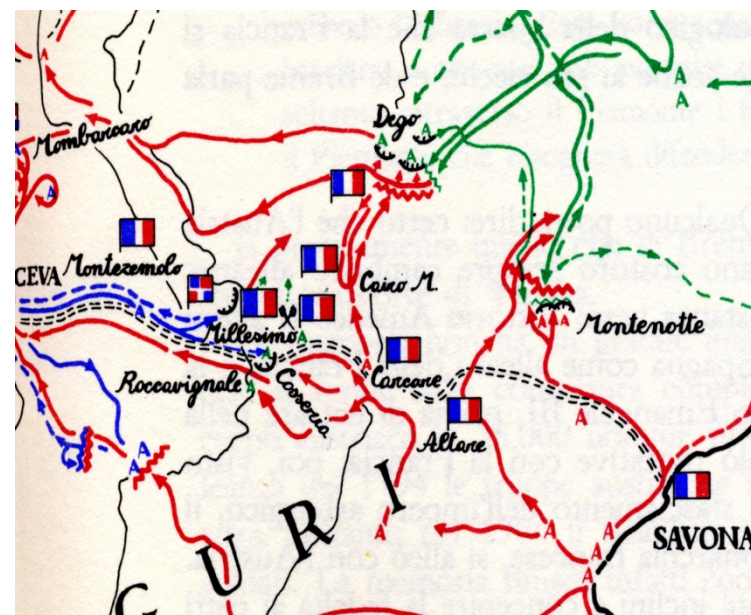
Giovanni Merla

O BRAVI GUERRIERI!

L'arrivo di Napoleone in Italia
e la Guerra delle Alpi



Edizioni del Cerro



**Giovanni Merla, *O bravi guerrieri!*
L'arrivo di Napoleone in Italia e la
Guerra delle Alpi, con una
prefazione
di Felice Ippolito, Tirrenia (Pisa),
Edizioni del Cerro, 1988, 433
pagine.**

